

«Ateneo, ora risorse per sopravvivere»

L'ALLARME

Il presidente Guido Zucconi lancia un appello alle istituzioni

VENEZIA - Un programma accademico che spazia da Pompei alla Grande Guerra, con il consueto occhio di riguardo verso le principali tematiche cittadine, quello elaborato per i prossimi mesi dall'Ateneo Veneto e illustrato ieri dal presidente Guido Zucconi. Che, nella circostanza, ha lanciato un appello per il calo di risorse assegnate a un'istituzione culturale priva di cespiti propri e che vive di contributi e quote associative. Critiche al Comune, per il calo progressivo del suo apporto economico da 30mila a 15mila euro, nel 2014 nemmeno assegnati a causa del commissariamento di Cà Farsetti. Un plauso invece alla Regione «per il suo contributo oscillante tra i 50mila e i 75mila euro, che vanno ad aggiungersi ai 20-25mila assegnati dal ministero». Risorse fondamentali per la sopravvivenza dell'Ateneo, insieme ai 40mila euro delle quote associative e le attribuzioni di privati, seppur anche queste ultime siano andate assottigliandosi. «Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, salvo il lunedì e nel fine settimana, riusciamo a garantire da uno a due appuntamenti culturali al giorno», ha aggiunto Zucconi,

confermando che a questo livello «l'Ateneo è e resterà la casa dei veneziani». Poi l'esposizione del programma. Primo appuntamento di rilievo domani alle 17, con la proiezione del docufilm "Pompei", cui faranno seguito - il 28 novembre e il 19 dicembre - le conferenze di Paul Zanker (docente di Archeologia classica all'Università di Pisa) e Massimo Osanna (soprintendente ai Beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia). Dal 15 ottobre ecco il corso di Storia dell'arte, seguito da quelli di Storia veneta (sui 500 anni del Ghetto) e Storia dell'oreficeria. Inoltre, un'ampia finestra è dedicata alla mobilità lagunare e alle Venezia possibili (primo incontro l'11 novembre, su "Mobilità lagunare: tramway, biciclette, teleferiche"); un'altra sull'imprenditoria e il "Veneto che cresce" e i confronti tra candidati sindaci in vista delle elezioni amministrative. Non meno interessante il progetto su Giuseppe Mazzariol con la Fondazione Querini Stampalia. E nutrito il calendario di iniziative pensate con la Regione a un secolo dalla Grande Guerra, stemperate in quattro anni. Doppio avvio il 12 novembre: la "lectio magistralis" di Mario Isnenghi in aula magna e la mostra "Pietre ignee cadute dal cielo" all'ex Cottonificio di Santa Marta). Senza dimenticare gli appuntamenti musicali, e i premi "Grimani" per il restauro artigiano e "Gorlato" per uno studio inedito su Venezia e l'Istria.

Vettor Maria Corsetti
 © riproduzione riservata



CULTURA Un momento della presentazione del nuovo anno accademico

